

**DISCIPLINARE PER L'ISTITUZIONE DI UN COMITATO DI VIGILANZA
SULL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E DI DEPURAZIONE IN LOCALITA'
CAPRICCIO.**

**Testo del disciplinare approvato con delibera di C.C. n.76 del 24/09/1999 e modificato con
delibere di C.C. n.24 del 18/05/2004 e n.109 del 05/11/2007.**

Approvato con delibera di C.C. n. 76 del 24/09/1999

Modificato con delibera di C.C. n.24 del 18/05/2004

Modificato con delibera di C.C. n.109 del 05/11/2007

Art. 1 - ISTITUZIONE

Il Sindaco del Comune di Vigonza nell'ambito delle iniziative volte alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, promosse dallo Statuto Comunale, istituisce e regola, con il presente Disciplinare, un Comitato di Vigilanza sull'impianto di compostaggio e di depurazione di cui al progetto approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 91 del 06/11/1992 e n. 103 del 05/10/1995 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 – COMPOSIZIONE, PRESIDENTE, DURATA.

Il Comitato di Vigilanza si compone di 9 membri aventi i requisiti di candidabilità alla carica di consigliere comunale.

In particolare la composizione è così definita:

- Assessore all'Ambiente o altro delegato dal Sindaco;
- un Consigliere di maggioranza;
- un Consigliere di minoranza;
- Coordinatore del Comitato frazionale di Vigonza

Nonché da n.5 membri espressione della frazione di Perarolo così individuati:

- Coordinatore del Comitato frazionale di Perarolo
- Un membro del Comitato frazionale di Perarolo
- Tre membri scelti dal Comitato frazionale di Perarolo su un elenco di cittadini della frazione che abbiano manifestato il loro interesse a far parte del Comitato di Vigilanza.

Partecipa quale membro integrato senza diritto di voto del Comitato un rappresentante della Società Etra, attuale gestore del servizio, con compiti consultivi e di raccordo tra le funzioni di vigilanza e quelle operative dell'impianto, anche al fine di relazionare per gli aspetti tecnici. A tal fine il Presidente del Comitato presenta formale richiesta in tal senso alla società di gestione non appena insediatosi.

Nelle more dell'individuazione da parte del Comitato della frazione di Perarolo dei tre membri anzidetti, scelti tra i cittadini che abbiano manifestato interesse in tal senso, il Comitato di Vigilanza è validamente composto dai rimanenti membri regolarmente individuati.

Il Comitato dura in carica sino al rinnovo del successivo.

Il Comitato nomina al suo interno il Presidente nella prima seduta, scegliendolo tra i membri espressione della frazione di Perarolo.

Il rinnovo del Comitato avviene entro due mesi dalla nomina dei Comitati Frazionali.

Art. 3 - SCOPO E FUNZIONI

Il Comitato di Vigilanza ha la funzione di verificare e segnalare, al Sindaco e al Presidente della Provincia, se nella realizzazione e gestione dell'impianto saranno osservate le prescrizioni dettate dai competenti organi comunali, provinciali e regionali che hanno espresso parere sull'impianto, ed altre norme previste dalle leggi vigenti.

In particolare, il Comitato vigila affinché il Consorzio attuatore del progetto:

- a) osservi puntualmente le prescrizioni e i termini posti nel voto 10 dicembre 1992, n. 1572, dalla Commissione Tecnica Regionale e successive, nonché le prescrizioni della Provincia;
- b) curi ogni iniziativa utile affinché nell'esecuzione e nella gestione dell'impianto siano tutelate le direttive e gli interessi in capo a soggetti pubblici e privati;
- c) adotti ogni misura idonea a eliminare o contenere al minimo l'eventuale produzione di inquinanti (traffico, rumore, odori, ecc.) in sede di gestione dell'impianto;
- d) osservi puntualmente il rispetto delle norme statali e regionali nella realizzazione e nella gestione dell'impianto.

Art. 4 - POTERI DEL COMITATO

Il Comitato può tramite il Presidente:

- a) accedere, nel rispetto della normativa, a tutti gli atti e documenti riguardanti l'impianto di compostaggio e di depurazione depositati in Comune;
- b) accedere all'impianto per effettuare sopralluoghi e verifiche;
- c) proporre con motivata istanza l'analisi dei campioni;
- d) richiedere spiegazioni e chiarimenti al personale tecnico del Consorzio;
- e) intervenire entro un tempo massimo di 30 minuti nell'ambito dell'assemblea pubblica del Comitato frazionale di Perarolo.

Il Comitato su richiesta unanime di tutti i membri può chiedere l'inserimento all'o.d.g. della Commissione Consigliare competente la trattazione di uno specifico argomento inerente l'impianto. Il Comitato può altresì chiedere al Sindaco la consulenza di un tecnico per la valutazione di specifiche tematiche.

Art. 5 - CONVOCAZIONI - RIUNIONI

Il Comitato si riunisce, di norma ogni mese, su convocazione del Presidente o, su richiesta al Presidente di almeno 3 componenti.

Le riunioni del Comitato sono riservate ai membri stessi e ai consulenti tecnici ai quali, eventualmente, il Comitato chiederà pareri e illustrazioni senza oneri per il Comune.

Il Comitato può, nell'ambito delle sue iniziative, promuovere incontri con la popolazione sul funzionamento dell'impianto di compostaggio e di depurazione ed in genere sul tema smaltimento dei rifiuti. Il Comitato, di norma, promuove due riunioni all'anno per relazionare la propria attività al quartiere Perarolo.

Ai fini della validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza di almeno 4 membri; le decisioni vanno assunte a maggioranza dei presenti.

Funge da Segretario verbalizzante un membro del comitato stesso.

Le riunioni del comitato si terranno presso edifici comunali.